Giovedì 21 Novembre 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 278.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduson e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

UNA RIUNIONE DI AMICI DELL'EDUCAZIONE FISICA

Come, dopo un seguito di giornate grigie, piovose, tediose, si sente il bisogno di un raggio di sole, così, dopo l'inerzia e l'abbandono della ginnastica, si manifesta in oggi generale il desiderio di vedere risorgere gli esercizi fisici, che hanno tanta parte nella salute e nell'energia di un popolo.

Anche l'esempio della Germania, dell'Austria, e specialmente della Francia, che attendono a sviluppare con febbrile solerzia gli esercizi ginnici nella gioventù e nel popolo, sforzandosi di imitare l'Inghilterra, la terra classica dello sport, facendo convergere tutta questa attività a scopo di difesa della patria (a buon intenditor poche parole bastano) incomincia a preoccupare la mente, anche in Italia, di quanti hanno a cuore l'avvenire del paese.

Da per tutto si istituiscono campi pei giuochi ginnici; un Comitato germanico, sussidiato dal Governo, dalle città, da privati, diffonde mediante conferenze e importanti pubblicazioni l'uso delle esercitazioni all'aperto; in Austria, l'autorità militare concede alla scolaresca di giovarsi delle piazze d'armi per i loro giuochi; a Parigi, dove il terreno ha prezzi favolosi, si sono trovati già 14 ettari per campi di giuoco, e gli alunni e le alunne vi si mandano mediante speciali convenzioni colle ferrovie e coi tram. L'imperatore di Germania distribuisce i premi alla gara nautico ginnica di Grünau presso Berlino. Il Re d'Italia interviene al concorso ginnastico di Roma.

E perciò che anche in Italia, dove si tennero conferenze intorno all'educazione fisica, queste riscossero applausi e manifestazioni di una spontanea adesione da parte dei più intelligenti ascoltatori, e furono feconde di risultati pratici. Lo stesso ministro Baccelli, che non fece atto di presenza al Concorso ginnastico, assistette con interesse ad un esperimento di giuochi ginnici eseguito dagli allievi delle scuole elementari di Roma, iniziati e diretti dal prof. Romano Guerra, Direttore della Ginnastica presso quel Municipio. Esso ministro proporrà una legge per obbligare gli studenti delle scuole secondarie, oltre il quattordicesimo anno, a frequentare il tiro a segno ed altri esercizi che li preparino alla vita militare.

Ma, mentre la ginnastica è obbligatoria nelle scuole, mentre è in vigore un regolamento ispirato alle moderne teorie in fatto di esercizi fisici, mentre in passato anche i maestri preti e le maestre monache furono obbligati ad abilitarsi all'insegnamento della ginnastica, in oggi il ministero dell'istruzione non si occupa di far valere l'obbligo della ginnastica nelle scuole.

Ma, tutto non si deve attendere dal Governo. In Prussia fu la città di Görlitz, e più precisamente il deputato Schenckendorf ed il benemerito direttore del Ginnasio-Liceo Eitner, che iniziarono il grandioso movimento che oggi si riscontra in Germania, e che indussero i Governi a spingerlo con tutti i mezzi di cui dispongono.

Quando si annunciò a Udine l'idea di raccogliere gli amici dell'educazione fisica in amichevole riunione, tutti, e l'egregio presidente della Società ginnastica per il primo, l'accettarono con viva soddisfazione.

A Udine le circostanze sono quanto mai favorevoli. Bisogna dirlo, in questa città le idee civili trovano sempre terreno propizio.

Le autorità scolastiche sono animate dalle migliori disposizioni. Bastò una pubblica conferenza perchè qui sorgesse il primo campo dei giuochi in Italia (in Germania si contano ormai a centinaia), e, nelle scuole comunali, essendo sovraintendente scolastico il prof. Bonini, si introducessero parecchi giuochi ginnici.

Parliamo dei giuochi senza intendere di escludere la ginnastica. Questa è fondamento a quelli, e sta ad essi (fu detto in un articolo di questo giornale del 9 novembre corr.) come la ginnastica sta alla composizione. Occorrono gli esercizi ordinativi per formare il portamento della persona, e per rendere i giuochi esercizi degni del nome di ginnici. Ma se la ginnastica non sarà piacevole, sarà schivata dai ragazzi, abbandonata, meno rare eccezioni, dagli adulti. Notiamo poi essere cosa provata che i buoni giuocatori riescono buoni soldati. È dai primi anni di scuola che bisogna incominciare se vogliamo che la ginnastica entri davvero nelle abitudini del nostro popolo.

Ma, se non vi è un gruppo di cittadini persuasi che l'educazione fisica sia un grande interesse nazionale, se non vi sono educatori, padri di famiglia, patriotti, i quali mantengano il fuoco sacro, si faranno degli sforzi momentanei, si organizzeranno (bene o male) dei trattenimenti ginnici, ma poi tutto finirà nella solita fiacchezza.

Scopo principale della riunione — indetta per domani a sera nella Sala dei Reduci — è quello di iscrivere in un albo i nomi degli amici dell'educazione fisica, e di nominare un Comitato esecutivo, il quale si adoperi a promuovere la diffusione degli esercizi ginnici più adatti all'età ed al sesso, nella gioventù e nel popolo.

L'appartenere a questa unione non deve richiedere nessuna contribuzione obbligatoria da parte dei soci, tanto più che già il campo dei giuochi esiste, e gli esercizi all'aria aperta, che si intende sovratutto di promuovere, non richiedono spese, o solo spese inconcludenti.

È l'aiuto morale quello di cui si ha bisogno, è l'opera di propaganda quella che si richiede, e speriamo che la riunione riuscirà numerosa e feconda di utili risultati.

G. L. Pecile.

Gli avvenimenti d'Oriente

Voci allarmanti — L'Italia si prepara in mare e in terra — Un discorso di Salisbury e un messaggio del Sultano — Una nuova triplice contro l'Inghilterra? — Si smentisce il distacco della Russia.

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

« Oggi il contrammiraglio De Amezaga ha avuto una lunga conferenza col ministro della marina Morin. Non si sa come, era trapelata qua e là la voce che il De Amezaga fosse venuto a Roma, chiamato dal Governo, per sapere, se sarebbe disposto in caso di urgenza ad armare in guerra e a prendere il comando di una squadra dei più veloci piroscafi mercantili. Non so poi se per calmare queste voci il Ministero abbia fatto stampare stasera da un giornale amico che il De Amezaga è venuto a Roma a conferire col Morin e col Barazzuoli ministro di agricoltura, per questioni concernenti la Scuola superiore di commercio di Genova.

Secondo informazioni mie, invece, il De Amezaga sarebbe stato chiamato dal Crispi, che anche nell'88, quando pareva seria una azione della Francia ai nostri danni, lo aveva invitato a presentare in fretta un progetto per ridurre a incrociatori nel tempo più breve sette piroscafi del compartimento di Genova, quali il *Nord America* (che fa 18 miglia), la *Regina Margherita* (15), ecc.

A questi si aggiungerebbe ora il *Sirio*, l'*Orione*, il *Perseo* (15), tutti della Navigazione generale italiana, il *Duca di Genova*, la *Duchessa di Genova*, della « Veloce » e alcuni altri.

Tali navi hanno già pronte le istallazioni per armarsi con vari cannoni a tiro rapido, e potrebbero essere destinate, sotto il comando di un capo audace alla guerra in corsa.

Anche il recente ordine, dato alla Navigazione Generale, di completare il personale navigante a bordo delle sue navi, è in relazione cogli avvenimenti in Oriente.

Il ministro della marina intende che tutte le navi mercantili, inscritte nella riserva navale, siano in grado di rispondere alla prima chiamata.

Su tutte le navi da guerra italiane, che vanno in Oriente, è stato aumentato l'equipaggio. Solamente a bordo della *Lepanto* esso fu portato a 900 *uomini, mentre ne bastavano 350.*

Si vuol avere insomma altri 1500 o 2000 uomini pronti ad uno sbarco, che, insieme a quelli partiti colle altre navi, formerebbero un corpo di 3000 o 3500 uomini.

Vi so pur dire che negli Arsenali regna una grande attività per preparare ad un pronto armamento tutte le navi che si trovano in disponibilità e in disarmo, e che molta premura si fa specialmente perchè possano al più presto prendere il mare la *Sicilia* e la *Sardegna*. La prima di queste navi dovrà essere pronta per la seconda metà di dicembre, per quanto riguarda i meccanismi e le armi, mentre per la *Sardegna* i lavori di riparazione debbono essere condotti in modo da poter far uscire la nave dall'Arsenale pochi giorni dopo l'ordine di approntamento.

Questo per la marina.

A sua volta, per la guerra, oggi stesso un ufficiale superiore del Ministero della guerra mi disse che la chiamata in servizio del contingente di leva destinato alle armi a piedi, chiamata che doveva effettuarsi in marzo, dimostra che il Governo è preoccupato della situazione, e che pensa di provvedere.

E i ribassi avvenuti anche oggi nella Borsa *servono a confermare queste voci* di allarme. »

Brington 20 — Salisbury intervenne iersera alla riunione dei conservatori e pronunziò un discorso dicendo che ricevette un messaggio dal Sultano riguardo al discorso di Guidahall, affermante sul suo onore che attuerà le riforme, che desidera si mettano in esecuzione al più presto possibile. Il Sultano protesta contro il dubbio che Salisbury emise sulle sue buone intenzioni. Salisbury *conferma l'accordo completo in Europa* riguardo alla Turchia, e che tutte le misure saranno prese di pieno accordo.

Salisbury elogia Restum pascià, deplorando che non esistano in Turchia molti uomini di Stato come lui, perchè decretare delle riforme non è bastante, *e pel miglioramento della situazione ci* vorrà lungo tempo.

Londra 20 — L'ambasiatore ottomano Rustem pascià è morto.

La maggior parte dei giornali elogiano il messaggio diretto dal Sultano a Salisbury. Il *Daily Cronicle* considera il messaggio come un espediente.

Nuova York 20 — Il *Herald* ha da Pietroburgo 19: So da fonte incecepibile che la lettera di Guglielmo II allo Czar, di cui è latore il granduca Wladimiro, contiene la proposta che Francia, Russia, Germania, si uniscano in una azione comune contro l'Inghilterra, ove questa si accingesse allo smembramento della Turchia.

Roma 20 — Il ministro degli esteri Blanc ha annunziato che sono giunte al Ministero notizie migliori dall'Oriente.

Si smentisce il distacco della Russia dall'accordo europeo. Si dice che la notizia fatta correre fu una manovra di Borsa, di cui furono vittime alcuni giornalisti.

Il genetliaco della regina Margherita

Roma 20 — Tutta Roma è imbandierata e festante pel genetliaco della regina Margherita, che compie oggi 44 anni. La regina Margherita ha ricevuto oggi numerosissimi telegrammi di devozione e di felicitazione dall'Italia e dall'estero. A celebrare questo lieto giorno la Scuola del rione Trastevere, che si intitola dal suo nome, ha distribuito venti premi speciali istituiti espressamente dall'on. *Baccelli*.

Crispi ed i colleghi tutti i colleghi ha mandato un dispaccio di augurii alla Regina.

Dispacci dalle provincie annunziano che, in occasione del genetliaco della Regina, le città sono imbandierate e si sono fatte le salve d'uso. Stassera le musiche suonano nelle piazze.

Esposizione Generale Italiana nel 1898
in Torino

Lunedì sera, sotto la presidenza dell'on. Villa, convennero nel salone della Borsa a Torino cospicui cittadini, circa 300, a ventilare un progetto — che venne anche approvato — per aprire nel maggio del 1898 una Esposizione generale dei prodotti del lavoro nazionale, in quella città.

Si è scelta la data del 1898 perchè in quell'anno si compie il 50° anniversario dello Statuto; perchè è una data inscritta nella più bella pagina del Consiglio comunale di Torino, che, in corpo, del quale formava parte Camillo Cavour, si recava alla Reggia ed otteneva da re Carlo Alberto le garanzie statuarie.

La progettata Esposizione non è, quindi, solamente una festa del lavoro, ma altresì la commemorazione del patriottico avvenimento che fu il vero inizio di quelli che fecero l'unità della patria.

LE RISCOSSIONI DELL'ERARIO

Le riscossioni delle tasse di consumo e delle privative dello scorso ottobre di fronte all'ottobre 1894 aumentarono di L. 4,070,771.

Eccone il dettaglio:

Tasse di consumo e fabbricazione, aumento L. 130,873; dogane, aumento L. 3,749,312; diritti marittimi, diminuzione L. 8,555; dazi interni consumo (tranne i dazi di Napoli e Roma,) aumento L. 2,063; dazio consumo di Napoli, diminuzione L. 1,337; dazio consumo di Roma, diminuzione di lire 160,589.

Totale tasse di consumo, aumento lire 4,261,767.

Tasse delle privative: tabacchi, diminuzione L. 508,828; sali, diminuzione L. 121,179; lotto, tassa tombole, aumento L. 394,011.

Totale tasse privative, diminuzione lire 190,996.

Le riscossi. del consumo e delle privative nel primo quadrimestre dell'esercizio 1895-96 di fronte al primo quadrimestre dell'esercizio 1894-95 ebbero un aumento di L. 13,497,201.

Eccone il dettaglio: tasse di fabbricazione, aumento L. 2,239,348; dogane, aumento lire 11,512,653; diritti marittimi, aumento L. 68,868; dazi interni consumo (esclusi quelli di Napoli e di Roma), diminuzione, L. 30,866; dazio consumo di Napoli, diminuzione lire 83,139; dazio consumo di Roma, diminuzione lire 77,248.

Totale consumo aumento L. 13,629,616.

Tasse di privative: tabacchi, diminuzione L. 961,915; sali, aumento lire 438,344; lotto, tassa tombole, aumento L. 391,156.

Totale privative, diminuzione lire 132,415.

UNA VITTORIA PORTOGHESE

Lorenzo Marquez 20 — Dopo accanito combattimento contro le forze di Gunguhana, le truppe portoghesi penetrarono agli 11 del mese nella dimora del re. La casa fu incendiata e distrutta. Gunguhana fuggì.

INONDAZIONI IN RUSSIA

Bruxelles 20 — In tutta la Russia si ebbero negli ultimi giorni grandi inondazioni che devastarono vasti territori causando grandissimi danni. Si hanno a deplorare anche molte vittime umane, le quali, sorprese dall'irrompere delle acque, annegarono.

La catastrofe di un tram
30 annegati.

Il *New York Herald* — edizione di Parigi — ha per telegramma da New York i particolari di una terribile catastrofe avvenuta l'altra sera ad un tram elettrico di Cleveland, nello Stato *dell'Ohio*.

Il conduttore del tram, non avendo scorto il segnale indicante che il ponte levatoio posto allo svolto della linea da percorrersi era stato provvisoriamente tolto, seguitò ad avanzarsi a tutta forza, in modo che, giunto al punto indicato, il pesante carrozzone precipitò di botto nel sottostante fiume da un'altezza di oltre cento piedi, e tutti i viaggiatori, in numero di trenta circa, morirono annegati.

I MAESTRI ELEMENTARI

Un conto che stringe il cuore.

Da uno scritto che ci mandano togliamo un piccolo conto il quale dimostra come nel nostro paese, sia da augurarsi piuttosto di essere un coatto che un maestro elementare.

Un maestro che percepisce 800, 900, 1000 lire, che è la media già abbastanza alta, comincia innanzi tutto a togliere

per ricchezza mobile	L. 49.74
Per ritenuta pensione	» 9.—
Per affitto di casa	» 190.—
quindi un totale di spese effettive ed improrogabili di	» 248.74
che dedotte dalle	» 900.—

dànno una somma netta di L. 651.26.

Vi pare che basti per vivere? Ma è raro trovare un maestro che non abbia famiglia. In media si calcolano sei membri ogni famiglia. Ammettiamo invece che siano cinque soli. Quanto tocca al giorno per ogni membro? Nientemeno che la *mirabolante somma* di lire zero e 335 millesimi (ossia *tre palanche e tre centesimi e mezzo*)

Con quelle L. 1.78 in totale per tutta la famiglia, deve anche pensare — oltre al vitto — al vestito, alla biancheria, alla lavandaia e anche alle medicine! E non vorrà più studiare per seguire il progresso? non terrà più nessuna corrispondenza il povero maestro?

Invece chi è assegnato a domicilio coatto ha l'alloggio gratuito e 50 centesimi al *giorno*.

Dunque, riassumendo, l'ente Governo e l'ente Comune dànno al maestro circa 30 centesimi, e mezza lira al coatto.

Non è abbastanza curioso che sia il Governo quello che valuta i coatti superiori in valore ai maestri elementari?

La nuova legge sul tiro a segno

Il nuovo progetto sul tiro a segno, che tende a generalizzare pel bene del paese quest'istituzione, propone la fondazione di palestre ginnastico-militari comunali o costituite dal consorzio di Comuni.

Tali palestre comprenderanno tre riparti: un riparto al quale si iscriveranno i giovani che hanno appena compiuto il 18° anno di età;

un secondo riparto diviso in due sezioni: la prima sezione comprenderà i militari in congedo illimitato che non abbiano compiuto il 30° anno d'età ed abbiano prestato servizio attivo per un periodo superiore ai 30 giorni; la seconda sezione comprenderà i militari che nelle stesse condizioni hanno prestato un servizio inferiore ai 30 giorni;

un terzo riparto comprenderà tutti i cittadini, esclusi quegli degli altri due riparti.

Tali palestre saranno aperte tutti i giorni festivi dell'anno, ed in ciascun giorno festivo avranno luogo le istruzioni che comprenderanno:

istruzione ginnastico-militare;
pratica del fucile e tiro a bersaglio;
marcia con modalità militari.

Queste istruzioni saranno affidate ad ufficiali e graduati in congedo o in servizio attivo, destinati, per delegazione del Ministero della guerra, dalle autorità militari locali.

Ispettori provinciali, delegati dal Ministero della guerra, d'accordo con quello dell'interno, risponderanno del buon andamento dell'istruzione nelle singole provincie alla direzione centrale del tiro a segno con sede in Roma al Ministero dell'interno composta di dodici membri nominati per decreto reale.

Gli ispettori provinciali saranno ufficiali superiori dell'esercito, preferibilmente in servizio attivo.

Tutti gli iscritti alle palestre ginnastico-militari avranno degli obblighi di frequenza a seconda dei riparti cui sono

iscritti: quelli del primo riparto avranno l'obbligo annuo di 15 interventi alle istruzioni ginnastico-militari, 60 colpi a palla al bersaglio e 8 marcie.

Per quelli del secondo riparto, prima sezione, basteranno solo 8 interventi alle istruzioni 30 colpi a palla al bersaglio e 4 marcie; la seconda sezione avrà invece l'obbligo di 12 interventi alle istruzioni, 30 colpi a palla al bersaglio e 6 marcie.

Solo il terzo riparto non avrà obbligo alcuno.

Alla fine di ogni anno si darà un esame pratico presieduto da una Commissione nominata dal comando della divisione militare nel cui territorio stanno le palestre comunali su richiesta degli ispettori provinciali.

La Commissione sarà formata da tre membri, tutti in servizio attivo; uno, il presidente, sarà un ufficiale superiore, gli altri due ufficiali inferiori.

Gli esaminati verranno classificati in *idonei* e *non idonei*.

L'iscrizione a tali palestre, l'obbligo alla frequenza e l'idoneità agli esami *saranno indispensabili per coloro* che hanno diritto all'assegnazione alla terza categoria, pei volontari di un anno, per coloro infine che vogliono iscriversi nei plotoni allievi ufficiali e sottufficiali.

Tale obbligo si estenderà altresì agli studenti delle scuole secondarie, governative, pareggiate od autorizzate che hanno compiuto il 16° anno di età; e per essere ammessi agli esami di *promozione è di licenza dovranno comprovare* di aver frequentato con profitto le lezioni e le esercitazioni prescritte.

I cittadini appartenenti al I° riparto, che prima di esser chiamati alle armi abbiano subito con esito favorevole gli esami, avranno diritto alla ferma di due anni o saranno chiamati un mese dopo gli altri iscritti della loro classe di leva.

Quelli che per speciali condizioni venissero assegnati all'arma di cavalleria, invece dei predetti vantaggi, saranno definitivamente prosciolti dal servizio militare al 31 anno di età.

I cittadini iscritti alle due sezioni del 2 riparto acquisteranno diritto alla esenzione dalle eventuali chiamate in servizio per scopo d'istruzione.

La tassa d'iscrizione è di due lire annue; se ne esentano però gl'inscritti del 2 riparto e quelli che provassero la loro indigenza.

Le cartuccie pel tiro verranno distribuite contro pagamento dell'intero prezzo fissato dal ministero della guerra agli iscritti del 1 riparto che siano studenti delle scuole secondarie, superiori, governative ecc.; gli iscritti al 1 riparto che non sieno studenti pagheranno la metà, e le due sezioni del 2 riparto le avranno gratuitamente.

SCOPERTA ARCHEOLOGICA

La nave di Caligola nel lago di Nemi.

Alla seduta di domenica scorsa dell'Accademia dei Lincei, il professore Bernabei fece una interessante relazione sui lavori per la ricerca della nave che la tradizione indicava affondata nel lago di Nemi; sui lavori eseguiti sotto la sua direzione ed illustrati dalla doviziosa raccolta che egli fece di quanto si conosce dei precedenti tentativi e dall'esame delle epoche a cui si possono riferire questi avanzi.

Per la ricerca di detta nave si fecero tentativi nel 1430, nel 1535 e nel 1826, e più felicemente nello scorso ottobre.

Ottenuto il permesso dal proprietario del lago, principe Colonna, e la licenza del Governo, venne intrapresa una nuova ricerca che, condotta con direttive oculate e coi maggiori mezzi dell'epoca nostra, permette alla fine di conoscere con verità che trattisi e di ricostruire il disegno della nave.

Trattasi di una vera e propria nave lunga 65 metri e larga 12 tra i bordi, coperta con travature d'ormeggio sporgenti alcuni metri da ogni lato e correggenti un'ampia impalcata con svolta balaustra di riparo. La nave fu costruita con pensiero d'arte da Caligola che le storie dicono appunto fastoso e desideroso di originalità.

Alla nave fa riscontro una banchina d'approdo. Le travature della carena si riscontrano coperte da fasciame in legno. Tra le travature e l'esterno del fasciame sono interposte però lastre di piombo grosse come una lama di coltello o doppie nelle parti sommerse, ed un tessuto di stoffa in lana imbevuta di materie resinose.

Le travature d'ormeggio terminano all'esterno con una robusta testa felina in bronzo, di finissimo lavoro.

Le palificate della banchina sono guernite sull'alto da eguali rivestimenti. Pianelle di marmo e lastre sottilissime di porfido ed altre pietre di valore componevano il pavimento di talune parti della nave. Di pianelle doveva essere rivestita anche la banchina.

Tutta la costruzione giace sepolta in tre strati diversi di mezzo ambiente, la più profonda è entro la sabbia, e deve essere ben conservata; la parte media sta entro la melma e i legnami si sono infraciditi. La parte alta sta entro l'acqua ed è la più guasta per i tanti tentativi di estrazione.

Il prof. Barnabei finì col chiedere se a raccogliere tanta reliquia si possa sperare nel concorso della meccanica che tragga l'intiera costruzione e nel concorso dello Stato che ne porga i mezzi.

Il pensiero della folla

Su questo soggetto un psicologo francese, Gustavo Le Bon, ha scritto un libro in cui riepiloga le osservazioni fatte dalla scuola moderna sulla folla, come essere collettivo, e correda le osservazioni con aneddoti curiosi.

La folla — *egli dice* — è, *specialmente nei paesi latini*, un essere essenzialmente «femminile», cioè eccessivamente nervoso, capace degli atti di maggior coraggio e delle peggiori viltà, di slanci di passioni sublimi e di crudeltà orribili: la folla, che un giorno brucia le cattedrali e un giorno fa le crociate, che un giorno si intenerisce dinanzi a un bimbo e un giorno sgozza donne e bambini, la folla è immensamente suggestionabile; ogni membro d'una folla, per quanto intelligente sia nella sua vita privata, diventa subito credulo e superstizioso come i suoi vicini, quasi subendo un contagio. Nell'assieme, insomma, la folla può considerarsi come incosciente, poichè *essa stessa, col suo agglomerarsi*, coi suoi gridi, impedisce ai suoi membri ogni osservazione esatta d'un fatto.

E' rarissimo il caso d'una persona abbastanza equilibrata per resistere alla suggestione d'una folla che la circonda. Pure alcuni di questi casi vengono citati. Si nota ad esempio, il fatto dello scozzese Patrick, che nel 1684 scrisse delle curiose cronache, ove, esponendo i fatti veduti nella sua vita, racconta, fra altro, d'esser stato presente, una volta, quando tutta una folla, all'uscir dalla chiesa, gridò di veder scendere dal cielo «berretti scozzesi e spade e sciabole». Un cavaliere scozzese, accanto a Patrick, dopo aver giurato di non veder *nulla, per una buona mezza* ora, esclamò d'improvviso che «i suoi occhi s'erano aperti» e che egli pure «vedeva». Ma gli occhi di Patrick, invece, restarono ostinatamente chiusi, ed egli non vide nulla. Così mentre in una battaglia fra gli atzechi e gli spagnuoli questi ultimi gridarono d'aver visto S. Jago a cavallo d'un destriero bianco, che combatteva per loro, il loro condottiero Bernardo Diaz non riuscì a vedere nulla, come narra nella sua storia della conquista del Messico.

Ma, a questi *casi speciali, si* oppongono i casi frequenti di suggestione, esercitati su persone colte e intelligenti, in mezzo a una folla credula. Così è notevole la storia della fregata francese «La belle Poule», inviata alla ricerca di un'altra fregata «Le berceau», da cui era stata divisa da un uragano. In pieno giorno, il marinaio in vedetta segnalò un bastimento che faceva segnali d'allarme e d'appello; ciurma ed ufficiali accorsero in coperta; tutti videro il bastimento, i segnali, gli uomini del *naviglio che intendevano soccorrere*; una lancia fu prontamente calata in mare, ma tutto ciò che fu trovato al posto del bastimento immaginato, fu un pezzo d'albero galleggiante sull'acqua; e il «Berceau» fu trovato poco dopo sano e salvo. Altro esempio è quello d'una scommessa avvenuta in una gara *marinaresca, in Inghilterra*: tutti i presenti dichiararono di aver visto che i concorrenti s'erano condotti in un dato modo; ma bastò che uno di loro, per divertimento, pur sapendo che essi avevano ragione, *sostenesse con accento* alto e imperioso il contrario, perchè tutti d'un tratto sentissero vacillare le proprie convinzioni e non avessero più alcuna certezza di ciò che avevano veduto.

Quanto alle persone del popolo, Le Bon cita il fatto d'un cocchiere inglese che, mortalmente ferito a Parigi nel 1848, sulle barricate, dichiarava all'ospedale di non conoscere affatto la causa per la quale moriva, e d'aver combattuto solo «perchè gli altri combattevano».

Le Bon conclude dicendo che, dopo le moderne osservazioni sulla psicologia della folla, nulla è diventato più incerto della storia, scritta appunto su racconti fatti dalle folle; sicchè si può esser certi di non aver alcun dato sicuro su personaggi leggendari come Ercole, Budda o Maometto, sui quali, fondarsi su ciò che narra la storia, condurrebbe a conclusioni quasi sicuramente erronee.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

IL TESORO DI BOSCOREALE

Heron de Villefosse ha letto all'Istituto di Francia un suo studio sul tesoro italiano che è andato ad arricchire il Louvre.

Come fu scoperto?

Boscoreale è a 1500 m. al disopra di Pompei, a sud-est del Vesuvio, in una piega del suolo, donde godesi una splendida vista. Alcuni scavi, intrapresi nel 1894 in una proprietà privata, diedero interessanti risultati. Vi si scoprì una città romana, elegante e ricca. Era *ancora intatta, non frugata dai ricercatori* di diciotto secoli. Gli arnesi domestici, gli strumenti di lavoro, le provviste d'*ogni sorta*, erano al loro posto.

Dopo qualche mese di scavi, fu trovato uno scheletro d'uomo, bocconi, evidentemente ucciso dalla pioggia di ceneri eruttive. Aveva nelle dita contratte una lunga catena d'oro; intorno a lui erano sparse più di mille monete d'oro con le effigi dei primi imperatori, da Augusto a Vespasiano. L'uomo era caduto dinanzi ad un ripostiglio.

Questo fu aperto, e vi si rinvennero i pezzi d'argenteria che oggi figurano al Louvre.

Colui che aveva raccolto quel tesoro doveva essere un amatore intelligente, un fine conoscitore. Si vede che quella roba è passata per molte mani prima di appartenere al collezionista sfortunato. Si leggono i nomi dei vari proprietari. Due cantari appartennero a un certo Attilio Claro; quattro bellissime saliere furono del liberto imperiale Panfilo.

Una delle due: o lo scheletro è di un ricco amatore, che ricercava nelle vendite pubbliche e nelle botteghe, o è quello di un usuraio.

Ma, come si chiamava costui?

Non è certo; ma si crede che il suo nome fosse Claudio Tiberio Anfione.

Il suo ritratto ci è pervenuto in fondo ad una fiala. Ha le gote rasate, le orecchie larghe, il volto rugoso, la fisonomia maliziosa. Somiglia al suo vicino di Pompei, al vecchio usuraio di Giocondo, che vedesi nella sala dei bronzi al Museo di Napoli.

Anfione, come indicano gli altri suoi nomi, era un liberto di Claudio o di Nerone. Aveva moglie; il ritratto di questa fu trovato accanto al suo.

Sul Monte Bianco in ascensore

Nei circoli scientifici di Francia si discute attualmente un progetto dell'ing. Issartier per rendere accessibile a tutti le vette del Monte Bianco (m. 4810) per mezzo dell'ascensore.

Progetti simili, se non pel Monte Bianco, per altre vette, che i pigri non possono raggiungere, furono fatti, ma questo dell'ingegnere Issartier merita *la maggior* considerazione non solo per l'arditezza del concetto, ma anche per i mezzi di esecuzione assai ingegnosi, che possono servire per qualsiasi ascensione.

Il principio del progetto è il seguente: una galleria partente da un punto facilmente accessibile si dirigerebbe con delle salite nel cuore della montagna per giungere sotto la cima del Monte Bianco.

Nessuna difficoltà per la costruzione di queste gallerie in pendenza; ma dal punto del suo arrivo si *giungerebbe* alla cima del Monte Bianco scavando un pozzo verticale che riuscirebbe alla cima. Questo pozzo o galleria perpendicolare verrebbe eseguito dal basso in alto.

In ciò sta l'originalità del progetto.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Novembre (1364). Succedono discordie fra Cividalesi ed Udinesi, e nel Consiglio di Cividale viene scelto Giacomo Pup per porre componimento alle medesime.

Un pensiero al giorno.
La vita è l'ultima abitudine che si consente a perdere, perchè è la prima che si è presa.

Cognizioni utili.
Vescichette ai piedi.
Quando, dopo lungo camminare, si formano delle vescichette sui piedi, per la pressione o confricazione che vi esercitano le scarpe, per guarirle bisogna forarle con la punta d'uno spillo per farne uscire l'acqua che contengono, indi ungere la parte con sego.

La sfinge. Sciarada.

Allorquando una *prima* assai *seconda*
Scuote i flutti dall'imo in modo fiero,
Spaventando l'indomito nocchiero,
Per istrano contrasto su quell'onda
Suole apparir *l'intera* allegramente
E quasi festeggiare il mar furente.

Spiegazione del monoverbo doppio precedente.
CIMENTI (ci *men ti*)
CEMENTI (ce *men ti*)

Per finire.
Tegamini aveva una suocera molto chiacchierona.
Il Signore l'ha richiamata nel suo grembo, e Tegamini partecipa così la morte agli amici:
«Questa mattina alle ore 8 mia suocera ha cessato di.... parlare».

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Essendo prossima la fine dell'anno, preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

Coloni friulani per l'Eritrea. Telegrafano da Napoli in data di ieri a sera:

«Stasera sul piroscafo *Vincenzo Florio* partono per Massaua cinque famiglie friulane composte di 30 persone che vanno a raggiungere il primo gruppo colonizzatore già impiantato ad Adi-Ugri.»

IL MUSEO D'AQUILEIA.

Scrivono da Gorizia:

«Sappiamo da fonte sicura che già da molto tempo il signor prof. Majonica, conservatore di quel Museo dello Stato, lavora a dotare il Museo medesimo di un catalogo illustrato, opera grandiosa, in due volumi, di cui uno comprenderà tutti i tesori ivi raccolti e l'altro porterà l'illustrazione di tutti quelli che, per avidità, o per ignoranza o per incuria, passarono nei tempi andati in altre città e in altri Musei.

Ogni anno si recano a lavorare ad Aquileja celebri disegnatori, incisori, e vi si recano altri personaggi, membri del Ministero dell'istruzione pubblica, sotto il di cui patronato e con la cooperazione del quale si procede a quest'opera di tanta importanza».

Un bruto. Venne deferito all'autorità giudiziaria il villico Antonio Paludan d'anni 50 da Carlino, siccome autore di violenze carnali in persona della diciannovenne Caterina R.

Arma insidiosa. Venne arrestato a Cividale certo Avisani Egidio, perchè di notte, o senza giustificato motivo, asportò fuori della propria abitazione una roncola di genere proibito.

Tribolazioni. Come già venne narrato anche in una nostra corrispondenza, il giorno 10 corrente, nella Chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, si tenne una riunione allo scopo di costituire una Banca cattolica. Siccome però i promotori, avv. Vincenzo Casasola, sac. Antonio Riva e sac. Sebastiano Gomboso, non avevano chiesta la prescritta licenza, così vennero tutti e tre dichiarati in contravvenzione.

Ballando... Tomada Francesco da Majano venne dichiarato in contravvenzione perchè nel suo esercizio teneva una pubblica festa da ballo e suonava l'armonica sprovvisto della voluta licenza.

Incendio. A Oisgo (Meduno) casualmente manifestavasi l'incendio in un cumulo di cartocci di granoturco riposti in una stanza ad uso fienile e porcile di proprietà degli eredi Sacchi Giovanni Battista di Meduno. L'incendio, senza il pronto accorrere degli abitanti avrebbe preso vaste proporzioni, ma l'opera di estinzione valse a limitare il danno a sole 70 lire. I proprietari erano assicurati.

UDINE

(La Città e il Comune)

Una riunione di amici dell'educazione fisica avrà luogo domani a sera alle ore 8 nella sala della Società dei Reduci, gentilmente concessa. In proposito di questa riunione, i lettori troveranno nella prima pagina un articolo dell'illustre senatore Pecile, che l'ha promossa, e ch'è uno fra i più antichi e ferventi amici del l'educazione fisica in Italia. Alle convinte e convincenti parole dell'autorevole uomo non aggiungeremo *le nostre, perchè* sarebbero proprio superflue; ma facciamo il più vivo augurio che quelli che a lui si uniranno nell'onesto e patriotico intento, trovino il più largo consenso in tutte le classi dei cittadini.

Pel genetliaco della Regina ieri sera tutte le caserme erano illuminate.

Cesare Pascarella a Udine e Trieste. Scrivono da Roma al *Piccolo* di Trieste:

«Cesare Pascarella, il geniale poeta in dialetto romanesco, partirà da Roma il 26 corrente per essere a Trieste la sera del 28 o la mattina del 29, nel qual giorno dirà alla Filarmonica i suoi celebri sonetti sulla scoperta dell'America. Il Pascarella si fermerà a Bologna per vedere Carducci, Stecchetti ed altri suoi amici, a Udine per stringere la mano a Giusto Muratti, per quale nutre vivissima simpatia e profonda ammirazione. A Trieste il Pascarella si fermerà quattro o cinque giorni.»

Sigarette. Basta trovare rinulti quattro o cinque uomini per trovarne quattro che fumano la sigaretta e uno solo che fuma il sigaro, e, alle volte, di quinto non fuma!

Ciò dipende da tante ragioni: sovratutto perchè la sigaretta ha un'aria più innocua e più gentile; sovratutto perchè la sigaretta ha un'aria più elegante.

È più innocua del sigaro, veramente? Chi lo sa! Gli igienisti parlano spesso del cancro dei fumatori, ma sovra 10 mila fumatori a *uno solo gli viene il* cancro, e *non si sa bene se sia per il* colpevole sigaro di Virginia, che di questo peccato viene accusato. Parlano, a proposito della sigaretta, di laringiti e di altri mali alla gola che ne verrebbero dall'abuso della carta bruciata: ma uno che sia realmente ammalato di gola, per aver fumato troppe sigarette, noi non abbiamo ancora trovato!

E, d'altronde, se ci dovessimo sempre astenere da tutte le cose che ci potrebbero far male, la vita non si potrebbe vivere, francamente!

La sigaretta è più gentile ed è più elegante, senza dubbio: è piccola mentre il sigaro è grosso; è bianca mentre il sigaro è nero; non forma un mozzicone sgarbato e mostruoso, come il sigaro, e finisce in pochi momenti, graziosamente.

Certo, prima, le signore non ammettevano che si fumasse vicino a loro; ma se lo hanno permesso, più tardi, è perchè gli uomini hanno adottata la sigaretta, che è più fine, più delicata; la sigaretta che esse medesime, le signore, possono fumare!

E anche, la sigaretta si presta a tanti doni gentili, di portasigarette in argento, in paglia, in pelle ricamata, doni muliebri per lo più; e si presta a tanti sogni, a tante *rêveries*, una più graziosa e più malinconica dell'altra!

Una sigaretta è un principio ed è una fine: nè crediamo di dover dire cosa significhi questa frase, giacchè tutti gli uomini e tutte le donne la comprendono!

Pergli aspiranti al diploma di Segretario Comunale. Di una recentissima disposizione ministeriale, non per anco pubblicata, apprendiamo che sono indetti gli esami per conseguire il diploma da Segretario Comunale in tutte le provincie del Regno per il prossimo febbraio.

Continueranno ad essere ammessi i licenziati di Ginnasio e Scuola Tecnica ed i maestri superiori a qualunque età.

Chiunque dei nostri associati desiderasse maggiori indicazioni, programmi e norme, può liberamente rivolgersi al Direttore della scuola nazionale aspiranti segretari comunali in Cuneo, il quale si farà un dovere di rispondere immediatamente a qualunque richiesta.

La scuola venne recentemente premiata con medaglia del Ministero della P. I.

Essendo forse questa l'ultima volta in cui siano ammessi i non forniti di licenza liceale o d'istituto tecnico, la notizia acquista un'importanza speciale per tutti coloro che in avvenire non potranno più presentarsi.

Disgrazia. Ieri verso le 2 pom. cinque facchini, fra i quali certo Lodolo Antonio detto Caporal abitante in via Bertaldia, stavano scaricando una botte contenente 8 ettolitri di vino, nella cantina dei fratelli Ballico, fuori porta Aquileia. Ad un *tratto lo scalone*, col quale veniva fatta discendere la botte, si spezza, e la botte precipita addosso al Lodolo, colpendolo al petto ed alle gambe, e causandogli varie contusioni, per le quali fu necessario mediante vettura condurlo all'Ospitale ove venne medicato, e quindi fu accompagnato alla sua abitazione.

Un bel soggetto. Quel Guidi Francesco, arrestato l'altra sera per borseggio — come narrammo ieri — è nato a Pesaro nel 1871 e non nel 1869, da 10 anni è domiciliato a Firenze, ed ha subito parecchie condanne per furti.

Tribunale penale.

Udienza del 19 novembre.

Merlino Domenico fu Francesco, d'anni 32, e Perusini Giovanni di Giacomo, d'anni 20, di Sandaniele, imputati di furto in danno di Gentili Benedetto, furono condannati il primo a mesi 23 e giorni 10 di reclusione, il secondo a mesi 9 e giorni 21 pure di reclusione, nei danni e spese.

— Macorig Valentino fu Stefano, di *Prepotto, d'anni* 44, *imputato di furto* in danno di Rieppi Daniele, fu condannato a 25 giorni di reclusione.

Udienza del 20 novembre.

Jacuzzi Pietro fu Giuseppe, di Reana del Rojale, imputato di inosservanza di pena, fu condannato a 4 mesi di reclusione.

— Chiarandini Antonio fu Luigi, muratore di San Gottardo, imputato di oltraggio all'usciere pretoriale Trevisan Francesco, fu condannato a lire 25 di multa.

— Vezzi Giosuè, agricoltore di Buja, fu condannato dal pretore di Gemona, per ingiurie a danno di Comoretto Sante e Solitratti Maria, a lire 25 di multa. Il Tribunale, giudicando in grado di appello, ridusse la pena inflitta dal pretore a lire 10 di multa.

Teatro Minerva. Sabato sera 23 corrente alle ore 8 precise, la Compagnia romana di operette, fiabe e ballo, darà la prima rappresentazione con l'operetta in 3 atti del m. Lanzini: *Don Pedro dei Medina*, nuovissima per Udine. L'autore maestro Paolo Lanzini, dirigerà l'orchestra.

Nelle successive rappresentazioni verranno date le seguenti operette:

Flik e Flok, operetta-ballo-fantasia, in 4 atti e 6 quadri del m. Valente.

I diavoli della Corte, operetta in 3 atti del m. O. Carlini, nuovissima.

La Camargo, operetta-ballo in 3 atti, nuovissima.

Un matrimonio fra due donne, operetta in 2 atti.

Lubino ovvero *Il vedovo eremita*, operetta in 1 atto, nuovissima.

Ricordiamo che la Compagnia Tani si fermerà in Udine per sole 6 rappresentazioni.

Ingresso lire 1, loggione centesimi 40, poltrona lire 1, palco 5, sedia cent. 50.

Al Camerino del teatro si ricevono prenotazioni.

Fallimento Bernardo Rocca.

Si rende noto che con sentenza 14 novembre corrente, questo Tribunale ha autorizzato il sottoscritto a trattare e concludere l'alienazione in massa di tutti i crediti non esatti di appartenenza del fallimento di Bernardo Rocca, salvo omologazione.

L'importo totale dei crediti da cedersi, quali appariscono dai registri della fallita, è di lire 1111.69, e chiunque desiderasse di rendersi acquirente è pregato dirigere l'offerta non più tardi del 30 novembre corrente all'ufficio del Curatore posto in *piazza Patriarcato n. 4*, ove potrà prendere conoscenza anche delle condizioni della vendita e dell'elenco dei debitori.

Il Curatore
avv. Carlo Lupieri.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Zuccolo Pietro Antonio: Corradini Ettore Monaco lire 1.

Brusà: Fabris Luigi lire 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovecchio.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *Zuccolo Pietro Antonio*: Feruglio Francesco lire 2.

Le offerte si ricevono nei negozi Bardusco Gambierasi e fratelli Tosolini.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 11 - 95	ore 9.	ore 15	ore 21	21 nov. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	756.4	756.6	757.1	757.7
Umido relat.	60	60	67	56
Stato di Cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad mm	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	E	E	E
Vento (vel. Kilom.	10	10	12	12
Term. centig.	10 2	11.2	10.0	8.0

Temperatura (massima 15.0 / (minima 8.0

Temperatura minima all'aperto 7.0

Tempo probabile:

Venti deboli intorno levante — Cielo in generale sereno.

Alla vigilia della riapertura del Parlamento

Roma, 20 novembre.

Oggi si è riunito il Consiglio dei ministri dalle 16 alle 18. I ministri erano tutti presenti. Si fissarono l'ordine dei lavori parlamentari e le dichiarazioni che il Governo farà circa le interrogazioni.

Il Consiglio dei ministri ha approvato la proroga delle leggi *eccezionali*, lasciando Crispi giudice del momento opportuno per la presentazione del progetto.

Domani, arrivando i Sovrani, sarà tenuta subito udienza reale per la firma dei decreti.

Il Governo presenterà vari progetti di legge.

Non è stato ancora deciso se Crispi o Galli risponderà all'interrogazione sull'affare Sordoillet; ma essa non si svolgerà domani; forse nella ventura *settimana*.

Tutti i ministri e sottosegretari sono presenti a Roma.

Dell'opposizione sono presenti Rudinì, Brin e Luzzatti, e mancano Zanardelli e Cavallotti. Questi ha dichiarato che probabilmente arriverà venerdì.

L'Estrema Sinistra si riunirà sabato 23.

Nessun avviso è stato emanato ancora per la convocazione della maggioranza.

Giolitti è giunto oggi, ma non si è recato alla Camera. Zanardelli è probabile che arriverà nella ventura settimana.

I socialisti della Germania

La condanna di Liebknecht — Misure restrittive.

Scrivono da Parigi in data 18:

« Mentre le corazzate delle potenze si aggirano nelle acque dell'Oriente e i Gabinetti pensano, a seconda delle circostanze, di far *sbarcare i marinai* o di mandare note diplomatiche, in alcuni paesi avvengono fatti abbastanza importanti. In Germania, per esempio, la lotta fra i socialisti e l'imperatore ha preso certe proporzioni che nessuno mai si sarebbe aspettate.

Senza contare che il candidato socialista di Dortmund è spuntato con 3000 voti di maggioranza di confronto al candidato governativo, c'è un fatto ancora più importante: la condanna di Liebknecht, che si buscò quattro mesi di *carcere* per crimine di lesa maestà. All'inaugurazione del congresso socialista di Breslavia, Liebknecht aveva pronunciato, tra le acclamazioni dei suoi compagni, le seguenti parole:

« La somma autorità dello stato ci getta il guanto e l'insulto. Socialisti, raccogliamo la sfida; chiunque sia colui che ci getta questo fango, non potrà colpirci, perchè noi siamo superiori alle sue ingiurie. L'impero tedesco crollerà, ma il socialismo sarà trionfante. La violazione del suffragio universale equivarrebbe alla sentenza di morte del Governo imperiale ».

Per questa frase Liebknecht fu condannato a quattro mesi. Il curioso è per ciò che lo stesso Tribunale riconobbe che nessuna delle parole pronunciate rivestiva il crimine di lesa maestà, ma opinò che nell'uditorio potevano esservi delle persone che avessero *interpretato* il discorso di Liebknecht come se espresso in modo irriverente alla persona del sovrano. Liebknecht ha interposto gravame al supremo Tribunale dell'impero e il *Vorwärts* scrive: « Che cosa succederà se veniamo condannati persino per il modo di pensare dei terzi? Tutto può essere male interpretato, persino le parole più insignificanti! »

La condanna ha fatto pessima impressione anche nei circoli liberali — che non sono teneri per i socialisti — *perchè si viene a porre in pericolo* la libertà di pensiero. L'imperatore però intende abolire il diritto di riunione e privare del voto tutti gli affiliati a società socialistiche; la libertà in Germania sarà ridotta ai minimi termini. »

Il sanguinoso dramma
fra alcuni emigranti italiani sull'"Uruguay,,

Il *Petit Journal* reca la seguente relazione dettagliata di un fatto sanguinoso.

L'*Uruguay* della Compagnia dei *Chargeurs réunis*, partito dall'Hâvre il 10 settembre scorso, aveva imbarcato a Bordeaux un certo numero di emigranti italiani, tra i quali la famiglia Speranza composta del padre, della madre, d'un figlio e d'una figlia, e inoltre un certo Marino Franzese, d'anni 50, calabrese.

Quest'ultimo aveva fatto la conoscenza della famiglia Speranza durante il viaggio da Marsiglia a Bordeaux. Durante una conversazione coi nuovi amici, Franzese confessò loro che egli era cercato dalla polizia italiana per avere inferto dei colpi di coltello a sua moglie e a uno dei suoi amici.

Durante i primi giorni della traversata, niente di speciale avvenne a bordo; se non che essendosi sparsa la strana confidenza di Franzese, i camerati lo canzonavano frequentemente a proposito della sua sanguinosa avventura. Anzi erano riusciti a fargli credere che un bastimento italiano si era già ancorato nel porto di Buenos-Ayres per arrestarlo appena fosse stato sbarcato.

Il 27 settembre, alcuni giorni dopo aver lasciato Teneriffa, verso 6 ore e *mezzo del mattino il figlio* Speranza si lavava la faccia sopra coperta, allorchè Franzese essendoglisi avvicinato, gli stese la mano in segno di amicizia.

Il figlio Speranza *rispose cordialmente*. A questo punto, Franzese, afferrandolo per il collo, lo rovesciò e nello stesso tempo immerse più volte il suo coltello nel dorso.

A questa vista, la madre che si trovava lì, si mise a gridare. Ma l'assassino si scagliò anche sulla donna, accoltellandola ferocemente.

Il padre che giungeva in quel momento sul ponte, sentendo gridare sua moglie, corse ad impegnare una lotta corpo a corpo coll'assassino.

Alle grida *accorse da ogni parte* la gente e il personale del vapore. Il commissario tirò un colpo in aria.

Allora i tre uomini che stavano aggrovigliati l'uno all'altro si separarono; i due Speranza erano gravemente feriti. L'assassino si lanciò allora come una belva feroce sul comandante e per due volte tentò di colpirlo col coltello. Il comandante riuscì con una forte pedata al petto a far rotolare l'assassino: ma questi si rialzò rapidamente e si nascose dietro un cumulo di carbone:

I marinai allora armatisi tirarono alcuni colpi in aria per intimorirlo.

Ma Franzese reso più furioso dalla presenza di tanti uomini armati, si mise a lanciare *con tutte le sue forze blocchi* di carbone contro il comandante, gli ufficiali e i marinai.

La lotta fu lunga e pericolosa. Non lo si volle uccidere.

Il comandante ad un certo punto prese un fucile e mirò contro l'assassino: questi si mise a guardare fissamente la canna del fucile, come se volesse indovinare la direzione della palla.

Allora, un marinaio approfittando di quella esitazione si lanciò sulle spalle di Franzese e stringendolo forte riuscì a rovesciarlo.

La lotta così era finita. Il coltello che aveva tra le mani era tutto insanguinato.

L'assassino *fu perquisito*. Sul petto, entro una borsa di panno, portava un gran crocifisso di rame, con la seguente iscrizione in francese: *Souvenir d'une mission*. Inoltre aveva indosso altre medaglie e reliquie e un'immagine della Vergine.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

La prima seduta della Camera.

Roma 21 — Sono tornati Villa e Farini. Di senatori ne arrivarono un centinaio; di deputati circa duecento, ma alcuni sono ripartiti. Si prevede che la prima seduta sarà poco interessante e la parte principale l'avranno le commemorazioni di Ercole e di Bonghi.

BIBLIOTECA

T. Catani: *Rina*, libro per le giovanette (L. 1.25).

E. Cappelli: *Briciole*, per i bambini (cent. 50) Firenze, R. Bemporad e F., editori.

Originale il titolo di questo nuovo libro del Catani! Non ci ha proprio nulla *che fare coi* quattordici capitoli di cui si compone il volume, *Rina*, tanto per chiamarlo con un nome. Eppure ciascun capitolo contiene tanti insegnamenti, tanti affetti, che anche tale nome finisce col rimanere in mente simpatico.

Il Catani descrive alcune sue escursioni e gite, interessando con episodi commoventi: questa la nota predominante; s'intende che le giovinette, per cui egli scrisse, vi acquisteranno molte cognizioni, senza stancarsi fino al *Paese verde* e al *Paese dei canarini*, dove lo stesso autore condusse già i nostri ragazzi, più desiderosi di avventure e di viaggi. L'artista G. Ducci ha stupendamente illustrato questo libro.

Il titolo del libro della signora Cappelli, è invece appropriatissimo. Sono cosine semplici, chiare, gentili pei nostri bambini. Molto insegnamento oggettivo è dato, ma le lezioncine sono nascoste nella forma narrativa. Il libriccino è tolto dall'inglese, e ne conserva il gusto e la grazia. Molte incisioni accrescono le attrattive di questo nuovo elegante lavoro della Casa Bemporad.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 20 novembre.

Oggi un po' più di attività la si è scorta sul nostro mercato serico e realmente maggior numero d'affari sono stati conchiusi; l'importante però è di sapere se lo si deve alle aumentate offerte del consumo, ovvero alle ribassate pretese del detentore.

Noi stiamo per quest'ultimo motivo, che sarebbe in correlazione alle notizie politiche non troppo limpide della giornata, alle quali vanno aggiunti e ribasso della nostra rendita e nuovo *rialzo nei cambi*.

Passiamo momenti critici pel commercio in generale ed è naturale che i meno coraggiosi si lascino sconfortare da tutte le nuove che hanno all'ingiro.

Però, torniamo a ripetere che la situazione del commercio serico non si è niente affatto sconcertata, che le fabbriche continuano il loro lavoro a più non posso, che l'America fa tentativi per operare sulle nostre piazze e che in monte la merce di attuale avanzo non forma carico esuberante, che il detentore non possa comodamente portare e con facilità trasferirne la vendita ad altra epoca. Tale è pressapoco il giudizio della maggior parte dei possessori odierni di seta.

(Dal *Sole*).

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri Mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina		da L. 1.08 a 1.10
Burro	al Chilog.	da „ 2.10 a 2.40
Patate	al quintale	da „ 6.— a 8.34

Grani.

Granoturco	all'Ettol.	da L. 10.— a 12.65
Frumento	»	da » 16.— a 17.60
Segale	»	da » 12.— a 12.25

Foraggi. (fuori dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L. 5.25 a 5.80
II.a „ »	da » 4.85 a 5.20

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint. da	L. 4.35 a 4.70
II.a » „ da	„ 3.90 a 4.20
Paglia da lettiera al quint. da	„ 2.80 a 3.80

Combustibili.

Legna in stanga al Quint. da	L. 1.74 a 1.89
Legna tagliata » da	» 1.94 a 2.09
Carbone forte „ da	„ 6.30 a 6.60

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.88 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti	al Ch.	da L.	1.— a 1.60
„ „ di dietro	„	da „	1.60 a 2.—
Manzo I. qual., taglio primo	„	da „	1.70 a 1.80
„ „ secondo	„	da „	1.50 a 1.60
„ „ terzo	„	da „	1.30 a 1.40
Manzo II. „ „ primo	„	da „	1.40 a 1.50
„ „ secondo	„	da „	1.20 a 1.30
„ „ terzo	„	da „	0.80 a 1.—
Vacca	„	da „	0.80 a 1.50
Pecora	»	da „	1.— a 1.20
Ariete	„	da „	1.10 a 1.25
Castrato	„	da „	1.— a 1.50
Agnello	„	da „	1.— a 1.30

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

70 pecore, 50 castrati, 90 agnelli, — arieti,

Andarono venduti circa: 20 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al Kg. a p. m.; 5 pecore da macello da lire 0.35 a 0.80 al Kg.. 15 d'allevamento a prezzi di merito; 15 agnelli da macello da lire 0.95 a 1.— al Kg. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito; — arieti da macello da lire 0.— a 0.— al Kg. a p. m., — d'allevamento a prezzi di merito.

500 suini d'allevamento; venduti 10. Prezzi di merito, con qualche frazione di ribasso.

Bollettino della Borsa

UDINE, 21 novembre 1895.

Rendita	20 nov.	21 nov
Ital. 5 % contanti	91.60	90.60
» fine mese . .	91.80	90.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	93.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali . . . ex .	298.—	296.—
» 3 % italiane ex . . .	284.—	283.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	490.—	490.—
» » » 4 ½	498.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	390.—
Ferrovia Udine-Pontebba . . .	462 —	461.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	506.—
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	763.—	763.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese . .	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1250.—	1250.—
» Veneto	265.—	266.—
Società Tramvia di Udine . . .	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	648.—	645.—
» » Mediterranee . . .	484.—	479.—
Cambi e valute		
Francia . . . . chèque	107.¼	106.¼
Germania . . . . »	132.½	133.15
Londra . . . . »	27.12	27.17
Austria e Banconote . . . »	223.½	225.—
Corone . . . . »	107.—	106.—
Napoleoni . . . . »	21.51	21.60
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	84.80	83.½
	—.—	—.—
Tendenza pessima		

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** è un liquido *rinfrescante* e *limpido* ed interamente composto di sostanze toniche vegetali. È d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** pei vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso a loro assicurerete un abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani o robusti dovrebbero pure usare l'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da **lire 2 e 1.50**, ed in bottiglie da litro a **lire 8.50** la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere **cent. 80**.

A Udine dai signori: Masòn Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larise. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista [illegible] farmacista. — A Pontebba da Aristodemo Cettoli, negoziante.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 16.15	23.40
O. 17.30	22.27	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.42	9.09
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.47
O. 17.26	19.30	M. 17.—	19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.20	10.05	O. 8.—	8.40
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.55	6.34	O. 8.19	9.—
O. 9.25	10.07	O. 13.22	14.05
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.30	9.48	M. 10.04	10.32
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.57	16.25	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.35	20.58

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.55	7.30	O. 6.25	11.10
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 20.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	10.05	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.46	13.50	R. A. 15.35
R. A. 17.15	19.07	17.30	S. T. 18.55

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che *sono* INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale, ed in particolare nelle **lombaggini** nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorrea**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica, da gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filipuzzi Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giuppoui Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Pradam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sue succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Prate, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più nemmeno coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina
Vera arricciatrice
insuperabile
dei capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa; trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50**.

EPILESSIA

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta la quale desse altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Comeheau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via della Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

La Polvere Rosea
a base di china
per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.